

Bilancio: solo LACRIME E SANGUE?

Martedì 1° giugno, in un apposito incontro, Findomestic ci ha illustrato (sinteticamente) i risultati dell'esercizio di bilancio 2009 che sarà prossimamente pubblicato, nonché le stime ed il budget per l'anno in corso.

Come anticipato in precedenza, il bilancio 2009 si è chiuso con un utile lordo di **61,8** milioni di euro, con una contrazione del 50,2% sull'anno precedente. Dopo le imposte l'utile netto si attesterà a **13** milioni di euro, in calo dell'80% rispetto al 2008! Analizzando per aree di attività, osserviamo che il canale distribuzione registra una contrazione del 20%; il Diretto e la rete Agenti hanno un calo del 40% ciascuno; il settore Banche e Assicurazioni segna il calo di ben il 51%.

Il Risk Income è del 55,5% con un incremento del 17,9% rispetto all'anno precedente (37,6%); e il ROE si attesta al 5,5% ante imposte e al 1,2% dopo le imposte, con un decremento, rispettivamente, dell'11,9% e dell'8%.

Che fosse stato un anno difficile ce ne eravamo accorti, anche prima che l'azienda ufficializzasse tali risultati! Ciò che francamente ci sorprende sono le previsioni relative all'anno in corso: si ipotizza, infatti, un risultato lordo di 39.8 milioni di euro di utili, con un'ulteriore sensibile contrazione rispetto al 2009 del 35,6%.

Sarebbe, e molto probabilmente sarà, un risultato critico! Sicuramente il punto di partenza di un nuovo ciclo che tutti ci auguriamo possa ripercorrere i fasti di un passato non troppo remoto. **Ma alla luce delle ultime esperienze, dubitare è quantomeno legittimo.**

La definizione dell'assetto proprietario ed il nuovo Piano Industriale i cui effetti non si vedranno prima del 2011, non sembrano aver portato finora investimenti tali da lasciar ben sperare per il recupero di quote di mercato. In un'ottica di un futuro a breve/medio periodo le uniche novità sono rappresentate da sensibili tagli al personale (200 risorse) e dalle tanto attese e, per ora, ancora solo teorizzate sinergie con BNL.

La perplessità maggiore, che fa da sfondo ad ogni altra considerazione e che più volte abbiamo espresso all'azienda, è rappresentata dal fatto che durante tutto l'anno scorso, i risultati di Findomestic sono stati, in tutti i comparti, sempre significativamente peggiori rispetto alla media del settore e dei principali competitors. La crisi ha segnato in negativo il mercato del credito al consumo, ma è sotto gli occhi di tutti che Findomestic ne ha risentito molto più degli altri. **E le responsabilità? Come sempre i meriti hanno tanti padri, mentre le colpe sono orfane!**

Altre riflessioni importanti: **tutto ciò che è stato fatto nel corso del 2009, quando la crisi era una realtà e i cui effetti erano ben evidenti, a cosa è servito? Ma, oltre a spostare personale e a creare e subito dopo chiudere uffici ed operatività, è stato davvero fatto qualcosa? Oppure la querelle relativa alla definizione dell'assetto azionario ha imbalsamato Findomestic in uno sterile immobilismo? Di certo ai dipendenti di sacrifici ne sono stati chiesti ed imposti tanti!**

E, inoltre, alla fine di un triennio (2007/2008/2009) fondato sul Piano Industriale Vision 2010, che per Findomestic ha rappresentato la vera svolta epocale da un punto di vista organizzativo, gestionale e, secondo noi, di relazione con il personale e con la clientela, ci aspetteremmo che qualcuno ne tracciasse un bilancio e traesse delle conclusioni. **E non accettiamo che venga tirata in ballo la crisi come alibi!** Anche perché nel Gruppo di cui ci pregiamo di far parte, allo stesso tempo, notiamo che per **BNP** il risultato lordo di gestione **"è salito dell'88% sul 2008 a 16,8 miliardi"** (da Il sole 24 Ore del 17/02/2010 e da www.bnpparibas.it) registrando **"un utile netto di gruppo 5,832 miliardi di euro, quasi il doppio rispetto a quello del precedente esercizio (+93%) e superiore alle stime degli analisti"** (da ASCA del 17/02/2010 e da nota ufficiale su www.bnpparibas.it). E **BNL** ha addirittura raddoppiato gli utili rispetto al 2008, chiudendo il bilancio 2009 con un risultato di **279** milioni di utili lordi! E per quanto riguarda il **primo trimestre 2010** **"il Gruppo BNP Paribas realizza un'ottima performance, generando un utile netto trimestrale pari a 2.283 milioni di euro, in aumento del 46,5% rispetto al primo trimestre 2009"** (da www.bnl.it - spazio investitori).

Per Findomestic ed i suoi dipendenti ci saranno solo lacrime e sangue o anche qualche possibilità di intravedere dei miglioramenti? Si continuerà a guardare al Gruppo quando conviene alla Dirigenza piuttosto che sottolineare i difficili risultati di Findomestic quando bisogna imporre scelte dolorose ai lavoratori?

Attendiamo che Findomestic ci comunichi un calendario per i prossimi incontri: all'improvviso sembrerebbe che, vista la posizione assunta da FALCRI e SILCEA nell'incontro precedente in merito alla necessità di affrontare il rinnovo del CIA nel suo complesso evitando di limitarci ad affrontare singole voci (per quanto importanti come il VAP), l'azienda e, forse, anche altri addetti ai lavori si siano destati e si rendano conto dell'importanza di avere un CIA aggiornato, completo e capace di rispondere alle esigenze della vita professionale e familiare delle lavoratrici e dei lavoratori di Findomestic.

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Le Segreterie Aziendali
FALCRI - SILCEA